

## LUCE D'AMORE E FORZA DI FEDE

Fra gli orrori della nostra guerra, fra i dolori cui essa dà luogo, il popolo italiano ha avuta la grande soddisfazione di passare in rassegna, senza averle cercate e perché spontaneamente si sono offerte alla propria osservazione, le grandi sostenitrici forze morali: non ultimo coefficiente di resistenza — oltre al valore delle nostre armi — che l'ha incoraggiato nella suprema prova che la storia gli ha imposto di affrontare e di superare.

Fra queste forze sane, vigorose, inesauribili una ve n'ha della quale sentiamo, nel profondo del nostro cuore, tutto il fascino stimolatore, tutta la bellezza squisitamente poetica che ci rende per riflesso più orgogliosi, più virili, più coscienti del nostro supremo dovere nell'ora che si attraversa.

Questa forza, che ha del mistero e del prodigio perché agisce simultaneamente nel nostro cervello e nella nostra anima, questa forza che è pure bontà profumata e dolcezza ineffabile, è costituita dalla somma delle virtù della nostra donna la quale, in questo periodo di guerra rivelandosi a noi ancora di più nella sua essenza di grazia e di amore, ha voluto direttamente con fervore di opere e con attività instancabile, modesta e silenziosa, prender parte alla grande tragedia che ha travolto la sua terra natale spingendola verso nuovi più luminosi destini.

Non appena la patria lanciò il suo appello, e mentre i suoi figli i suoi fratelli il suo sposo, impugnando le armi rivendicatrici, correvano alla frontiera, essa non è rimasta inoperosa, ma, con magnifico spirito di sacrificio, comprimendo il naturale cordoglio dell'ansia e dell'attesa per la lontananza dei suoi cari esposti al continuo pericolo, si è dedicata con entusiastico trasporto a tutte quelle opere di assistenza morale e d'integrazione di bisogni materiali, che tanto vantaggio hanno apportato.

La storia di domani, storia luminosa di affermazione nazionale, non potrà dimenticare la stupenda la commovente cooperazione data da questa fragile creatura alla vittoria finale.

Nella penombra delle corsie ospedaliere, traspiranti odor di battaglia, nei treni-ambulanza dove i feriti soffocano con virile decoro lo spasimo delle ferite, nei laboratori dove si preparano, con lungo instancabile amore, gli indumenti e la più svariata suppellettile di resistenza e di conforto, negli asili improvvisati dove pullulano, incoscienti del destino del loro genitore, migliaia e migliaia di bambini di ragazzi tenuti vispi, belli, puliti, negli istituti di ricostruzione fisica e spirituale, in tutte le iniziative che tendono a molere un dolore, a tergere una lacrima, a confortare lo spirito, a rinverdire una speranza e fuggire l'avvilimento dovunque essa è stata sempre presente dedicando un'attività della quale prima forse non si sentiva capace, dovunque ha profuso dolcemente il tesoro della sua grazia, della sua bontà, della sua fede.



Lo Czar di Russia conferisce col generale Brusiloff comandante delle forze russe contro gli austro-tedeschi.

È di supremo conforto per noi il constatare che fra gli esempi di nobiltà e di amor patrio sono in prima fila le donne.

L'eroismo del nostro soldato e le mirabili virtù pubbliche e private della nostra donna s'integrano perfettamente.

Può negarsi che ciò costituisce una forza formidabile?

Ne' Popera di fede e di amore svolta dalla donna, durante la guerra, si limita alla sola cooperazione nelle manifestazioni di assistenza civile.

Quanti sono i suoi eroismi, quante le sue opere in altri campi più aspri, più duri, più pericolosi?

È giunta fra noi la notizia della prima infermiera fatta prigioniera? Fu durante l'aspra battaglia nel Trentino: un ospedale da campo italiano fu tagliato fuori e fatto prigioniero.

Alla generosa donna vadano i migliori palpiti dell'anima italiana.

Quante sono le donne che hanno richiesto, malgrado il divieto, di essere ammesse come infermiere negli ospedali di malattie infettive?

È tutta una storia di bellezze che resterà ignota chissà per quanto tempo ancora.

Non bisogna, infine, dimenticare che l'esempio luminoso di una ispirazione sempre alta e coraggiosa ci viene quotidianamente da quella che è la prima fra tutte le donne d'Italia.

Elena di Savoia ha, come qualunque donna italiana della nostra generazione, il suo compagno alla frontiera esposto ai comuni pericoli, ha il cuore diviso fra i dolori atroci e diversi che funestano la sua famiglia d'origine.

Pure forte e diritta, ella rimane al suo posto, anch'ella si vota e si crocia e quando il compito materno le dà tregua, diventa sorella dei sofferenti con tal diretta spontaneità che nessuno è più efficace di lei nel conforto.

E gli atti dei quali incorona quotidianamente le sue giornate, intesi a

sollevare nella maniera più pratica e più efficace le altrui sofferenze, non ci stupiscono, ma, come quelli di tutte le altre donne italiane, ci esaltano e ci rendono migliori.

## GLI INGLESI CATTURANO POZIERES

LONDRA, 26. — La battaglia per il possesso di Pozieres, iniziata nella mezzanotte di Sabato, prolungandosi per 72 ore di lotta continua ed incessante è stata una delle più sanguinose combattutasi finora nella regione della Somma.

Essa è terminata con la vittoria delle truppe inglesi, le quali occupano ora senza contrasto l'intero importantissimo villaggio di Pozieres.

Le notizie relative a questa vittoria sono state pubblicate nel bollettino ufficiale di oggi comparso poco prima delle 12, destando subito un grande entusiasmo fra la popolazione.

I tedeschi che occupavano tutte le case del villaggio, trasformate in altrettante fortezze, hanno combattuto con ostinata pertinacia, cedendo terreno palmo a palmo, ma finalmente hanno dovuto ritirarsi, specialmente di fronte alle truppe australiane.

## Erzigan occupata dai Russi

LONDRA, 26. — Un dispaccio pervenuto ieri sera a tarda ora da Pietrograd riferisce che le truppe russe comandate dal Granduca Nicola, operanti nelle regioni del Caucaso, hanno catturato la più grande fortezza dei turchi che possedevano nell'Armenia centrale, e cioè la città di Erzigan.

Per raggiungere questo obiettivo i russi combattevano da parecchi mesi, conquistando man mano tutti gli ostacoli che vi si frapponevano. La caduta della fortezza assume il carat-

tere della maggiore importanza per il fatto che la guarnigione turca che la difendeva è stata messa in rotta ed inseguita fino a qualche distanza dalla città.

L'ultima volta che si erano avute notizie dei Russi in questo settore è stato quando si trovavano a più di dieci miglia di distanza da Erzigan.

Il Granduca Nicola si è avanzato verso Erzigan muovendo da tre punti differenti disposti ad arco di cerchio per l'estensione di 45 miglia.

## L'AVANZATA RUSSA È SENZA SOSTA

PIETROGRAD, 26. — Mentre gli eserciti russi che combattono sul fronte settentrionale e su quello meridionale della linea di battaglia nell'est vanno riordinandosi e rifornendosi di munizioni, dopo i disperati combattimenti degli ultimi giorni, preparandosi per una nuova terribile offensiva contro le linee nemiche il generale Brusiloff di nuovo ha ripreso le sue operazioni di battaglia contro le frontiere settentrionali della Galizia.

Una furiosa battaglia trovò in prosieguo sul fiume Slonevka, avendo i russi sfondata la linea tenuta dagli austriaci, attaccando così le posizioni nemiche fin nella città di Leshny.

Mille prigionieri sono stati catturati in questo punto, oltre a parecchi cannoni in perfetto ordine, tanto che sono stati subito utilizzati per far fuoco contro le truppe teutoniche in fuga.

In un rapporto di ieri il Comando di Berlino ammetteva la perdita fatta dal generale Von Linsingen nella prima linea di difesa su due fronti della regione Galiziana.

## GRANDE BATTAGLIA NAVALE in vista

LONDRA, 26. — Parecchie indicazioni sono qui pervenute in questi ultimi due o tre giorni, dal cui complesso si rileva che qualche cosa di serio, e cioè una grande battaglia navale, si vada preparando nelle acque del Mare del Nord.

Un dispaccio qui pervenuto oggi riferisce che ad ovest della penisola del Jutland si nota una crescente attività così di navi che di aeroplani, in misura veramente insolita.

I pescatori che tornano dalle regioni del Mare del Nord dicono che mai hanno assistito a consimili preparativi e perciò sono in vista di grandi avvenimenti navali.

## Una sosta sul fronte francese

PARIGI, 26. — Sul fronte della Somme tenuto dai francesi si è verificata un'altra sosta.

Il comunicato ufficiale francese pubblicato a mezzogiorno dice che vi è stata calma lungo il fronte e che solo continua il violento bombardamento nel settore di Verdun.

Gli aviatori francesi sono stati attivissimi ed hanno bombardate le linee tedesche di comunicazione.

## Per sir Roger Casement

LONDRA, 26. — Si dice che Sir Roger Casement sarà impiccato pubblicamente.

## In valle del Ceremana

### I nostri estendono la loro conquistata posizione

ROMA, 26. — Il bollettino emesso dal Quartier Generale e reso pubblico dal Ministero della Guerra, mentre conferma la conquista completa di Monte Cimone, e la sconfitta degli austriaci attaccanti a Monte Zebio reca notizia dell'estesa occupazione a valle del Ceremana.

La notevole operazione è stata compiuta dalle truppe di linea malgrado l'impervia del tempo.

## TRUPPE TURCHE SULL'ISONZO

### L'Austria è ormai esausta di risorse umane

ROMA, 26. — Tra i prigionieri che abbiamo fatto in questi giorni sul fronte dell'Isonzo si trovano una cinquantina di soldati turchi.

Il fatto che tra le truppe austriache ci sono di fronte sull'Isonzo, si trovassero anche soldati ottomani, era stato segnalato più di un mese fa.

Ora se n'è avuta l'inoppugnabile prova.

I turchi vestono le divise austriache. Si mostrano contentissimi d'essere stati fatti prigionieri, e fanno racconti di grandi patimenti sopportati.

La presenza dei turchi nelle file austriache ha una grande importanza pel fatto che comprova che l'Austria ha quasi esaurite le sue risorse di uomini ed ha dovuto ricorrere ai turchi.

## Il nipote di Battisti va a combattere

ROMA, 26. — Aلسelmo Battisti, nipote del deputato di Trento che l'Austria ha impiccato, e allievo nel collegio militare di Napoli, si è arruolato volontario, per recarsi subito al fronte.

Gli allievi del collegio della Nunziatella hanno fatto al coraggioso loro compagno una dimostrazione affettuosa.

Il giovane Battisti ha diciotto anni.

## Contro la moda delle signore

ROMA, 26. — Il Cardinale Richelmy arcivescovo di Torino ha diramato una pastorale contro la indecorosa e deplorabile moda femminile — specialmente per la cortezza delle gonne e per la scollatura delle camicette — e ordina ai parroci di usare ogni loro influenza per ottenere la riforma.

## Una tassa per chi non partecipa alla guerra

ROMA, 26. — Il Senatore Cencelli ha proposto che siano non lievemente tassati tutti coloro che non a vendo figli, in nessun altro modo hanno contribuito e contribuiscono alla guerra nazionale.

La tassa dovrebbe essere applicata anche ai vedovi senza figli ed agli scapoli non più abili alle armi.

## Sommersibile messo in fuga da un proscato

ROMA, 26. — Un grosso proscato mercantile, italiano, attaccato nel Mediterraneo da un sommersibile lo mise in fuga dopo uno scambio di cannonate.

## Raid su Durazzo

ROMA, 26. — Quattro nostri velivoli hanno compiuto un raid su Durazzo, lanciando numerose bombe sui pontili e sugli hangars, sono quindi ritornati incolumi.

## Per completare il possesso di Monte Cimone

ROMA, 26. — Dopo aver respinto i vari contrattacchi degli Austriaci di questi ultimi due giorni, aventi per scopo di scacciarci dalle posizioni occupate su Monte Cimone, le nostre truppe hanno incominciata la discesa lungo l'altro versante della montagna dal lato settentrionale, per completare e consolidare il possesso di tutta quella sezione, importantissima per la nostra futura avanzata.

Così come nei primi giorni della conquista, gli alpini e i bersaglieri continuano a compiere prodigi di valore mentre le fanterie consolidano le posizioni occupate e lavorano per spianare le vie alle artiglierie che dovranno essere condotte più innanzi.

Le condizioni atmosferiche sono in parte contrarie a tali operazioni, poiché il tempo continua a rimanere nebbioso, spesso seguito da piogge; ma ciò non arresta punto l'opera dei nostri soldati.

## Rinvenimento di un feto

CATANIA, 9. — Stamane in un condotto della banchina dello scalo ferroviario della Circumlinea, avvolto in una quantità di stracci è stato rinvenuto un feto di sesso maschile in istato di avanzata putrefazione. Le autorità indagano per identificare la madre snaturata.

## Una tragedia d'amore

ROSELLO, 8. — Un fatto tragico è venuto a turbare la quiete tranquilla di questo ridente paese. Il giovane Porcaro Carmine di anni 34 che per motivi intimi s'era separato da diverso tempo con la moglie Lucia Colaizzo, oggi, verso le ore 7 del pomeriggio, incontrata per istrada, le ha esplosa a bruciapelo parecchi colpi di rivoltella. Indi, rivolta l'arma contro se stesso si è suicidato con un colpo alla tempia destra. La moglie è ferita gravemente all'addome ed al torace e versa in pericolo di vita.

## CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano

Corner Mahoning & Jefferson St.

runxutawney, Pa.